



## Gli scoiattoli rossi e lo stress da città: progetto dell'Università dell'Insubria con il Comune di Varese

*Studenti e ricercatori osserveranno la fauna urbana attraverso foto-trappole e altri sistemi di monitoraggio e faranno indagini sanitarie per valutarne qualità e stile di vita, in collaborazione con l'assessore all'Ambiente Dino De Simone*

Varese e Como, 28 gennaio 2021 – Con un focus sullo stress degli scoiattoli prende il via «**SelvatiCittà: la fauna in ambiente urbano**», tema sempre più attuale che è al centro di una ricerca del Dipartimento di Scienze teoriche e applicate (Dista) dell'Università dell'Insubria in collaborazione con il Comune di Varese. Un progetto di durata triennale affinché «i cittadini possano conoscere e apprezzare il **valore profondo della biodiversità**, come ricchezza per un territorio che punta a diventare sempre più sostenibile», come sottolinea **Dino De Simone**, assessore varesino all'Ambiente.

Punto di partenza dello studio è la **reazione della fauna** alla trasformazione degli habitat e dei paesaggi a seguito dell'urbanizzazione, che ormai da secoli ha ridotto la diversità biologica. Le specie più esigenti da un punto di vista ecologico, come le aquile o le martore, stanno distanti dalle città, mentre **le specie più plastiche** riescono ad adattarsi e sanno utilizzare a loro favore habitat frammentati, per esempio le aree verdi che si intervallano agli insediamenti umani.

In particolare «SelvatiCittà» analizzerà **gli insediamenti stabili di scoiattoli rossi nella città di Varese**, partendo dal dato di fatto – come spiega lo zoologo dell'Insubria **Adriano Martinoli** – che **la loro vita è senz'altro più stressata rispetto a quella dei "cugini" del Campo dei Fiori**, perché se è vero che probabilmente hanno un minor carico parassitario e più cibo a disposizione, sono anche più infastiditi dal traffico e dalla presenza dell'uomo».

«Lo **stress da città** – continua **Martinoli** – può indurre cambiamenti nel comportamento, nella dieta, nel potenziale riproduttivo e nella sensibilità a infezioni e parassiti, arrivando a incidere anche sulla sopravvivenza. E, in ultima analisi, possono esserci conseguenze dirette sulla gestione delle specie nonché crearsi possibili **conflittualità con le popolazioni umane**. Questi fattori possono anche





incidere notevolmente sulle percezioni della fauna da parte dell'opinione pubblica, modificando potenzialmente le future strategie di gestione e conservazione».

La ricerca ha dunque come obiettivo **lo studio delle variazioni indotte sulle popolazioni urbane, anche attraverso la misurazione dei metaboliti dello stress attraverso indagini sanitarie**, sugli scoiattoli dei parchi delle ville Mirabello, Mantegazza, Toeplitz e Baragiola, ma foto-trappole e sistemi di sistemi di monitoraggio saranno presenti anche in altre aree verdi, per iniziare **un censimento** delle specie e della numerosità della fauna urbana varesina.

Sottolinea **Dino De Simone**: «A Varese possiamo osservare i gheppi che hanno nidificato sul Campanile del Bernascone, gli allocchi nel giardino del Palace Hotel, i ricci al Campus Bizzozero, sempre più frequentemente vi sono incursioni in città di cervi, cinghiali e caprioli, tra la fauna di medie grandi dimensioni. La nostra città, con i suoi parchi e giardini, spazi verdi che rappresentano delle **isole importanti per molti animali** rappresenta un esempio emblematico di coesistenza in itinere tra uomo e fauna».

Interviene anche il **direttore del Dista Mauro Ferrari**, grade appassionato di natura: «I nostri ricercatori da molti anni utilizzano gli scoiattoli come specie modello per verificare la dipendenza delle specie boschive dalla produzione di alimento come castagne, faggeole o pinoli, fattori che influenzano la sopravvivenza delle popolazioni, studiando inoltre i fenomeni di dispersione e colonizzazione **degli animali**, così come **i fattori** di stress ambientale».

«SelvatiCittà: la fauna in ambiente urbano» coinvolge ricercatori e studenti dei corsi in **Scienze dell'ambiente e natura** e **Scienze ambientali**, del **master Fauna HD**, del corso di **Storia e storie del mondo contemporaneo** che si occupano di human dimension e del Centro di ricerca in **Mass media e società: storia e critica dell'opinione pubblica**: un lavoro coordinato affinché i dati scientifici possano essere non solo raccolti ma anche comunicati con efficacia. Per questo è stata attivata **una collaborazione con VareseNews** per favorire la cosiddetta **«citizen science»**: tutti i cittadini possono dare un contributo al monitoraggio della fauna in città con segnalazioni, avvistamenti, fotografie che saranno pubblicate sui canali del quotidiano online.